

Manovra

Il governo sta pensando a un decreto unico

La manovra oggi in Consiglio dei ministri. L'intenzione del governo è di presentare un decreto unico per avere un iter unificato e quindi più agevole, in previsione di una eventuale fiducia. Ma su questo ieri sono proseguiti i contatti con il Quirinale, dopo il colloquio di ieri del Capo dello Stato con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Il Colle non vedrebbe di buon grado un decreto che accento alle misure per lo sviluppo aggiungesse troppe proroghe disomogenee con le finalità del provvedimento. L'obiettivo del decreto, spiegano fonti ministeriali, è quello di definire un piano a sostegno delle imprese ma anche delle famiglie. Ecco perché il governo sta studiando un ampliamento della social card che però non sarà inserito tra i provvedimenti all'esame del Cdm oggi.

31 POSTI A RISCHIO

Chiude, a causa della concorrenza cinese, l'azienda di biliardi «Garbarino & Cuneo» di Monleone di Cicagna. Suoi i tavoli nel film «Il colore dei soldi» con Paul Newman.

mandando in pre-pensionamento più lavoratori possibile.

LA VERA DISPARITÀ

Nell'opposizione c'è la contrarietà tout-court di Paolo Ferrero di Prc e di Pino Sgobio, di Pdc. E c'è chi come il senatore Pd Pietro Ichino ritiene che si possa «consentire di andare in pensione prima, ma con una pensione più bassa, premiando chi sceglie di andare più tardi». Ma prima ci sarebbe altro da fare. A dirlo sono Vittoria Franco, responsabile Pari opportunità nello stesso partito, e l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano. Per entrambi non va dimenticato che le donne entrano più tardi nel mercato del lavoro; hanno in carico il lavoro di cura; sono costrette a carriere discontinue; hanno pensioni più basse di quelle degli uomini perché hanno salari inferiori. Disparità che andrebbero rimosse. Prima. ♦

IL LINK

IL SITO DEL GOVERNO
www.governo.it

AFFARI

Euro/dollaro 1,3932

Mibtel
18.940

-0,52%

All-Share
19.638

-0,46%

ASSICURAZIONI

Accordo

Cnp Assurances e Barclays insieme nella bancassicurazione vita in Europa del Sud. La partnership punta a sviluppare le assicurazioni, attraverso la rete Barclays in Spagna, Portogallo e Italia.

RISPARMIO

Raccolta

A maggio le reti di promotori finanziari hanno realizzato una raccolta netta positiva di 1,4 miliardi, in crescita del 42% da aprile. Lo comunica Assoreti.

INTESA SANPAOLO

Anticipo

La riorganizzazione della banca dei territori di Intesa Sanpaolo procede in anticipo. A fine maggio sono già 1.450 i lavoratori recuperati dalle strutture centrali e destinati alle filiali.

LUFTHANSA

A terra

La Lufthansa si prepara a ridurre la capacità, lasciando a terra 25 velivoli entro quest'anno, per far fronte a una crisi. La misura verrà accompagnata da un programma di riduzione dei costi pari a 300 milioni di euro.

MERIDIANA

Tratte sociali

La compagnia aerea Meridiana si aggiudicata il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Europea per i collegamenti in regime di oneri di servizio pubblico con le isole di Lampedusa e Pantelleria.

PETROLIO

Quota 70

I prezzi del petrolio sono risaliti sopra i 70 dollari il barile spinti dalle turbolenze geopolitiche in Nigeria che hanno colpito l'oleodotto della Royal-Dutch-Shell che rifornisce il più grande deposito del paese.



Foto di Samuele Pellicchia/Prospekt

Si apre la fase del rinnovo contrattuale per i metalmeccanici

Contratto metalmeccanici Fim e Uilm chiedono 113 euro di aumento

Il nuovo modello contrattuale alla prova delle tute blu. Fim-Cisl e Uilm-Uil seguono le regole dell'accordo separato: chiedono un aumento mensile di 113 euro. Meno di quanto chiederà la Fiom-Cgil con le vecchie regole.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Un aumento mensile lordo di 113 euro per il triennio 2010-2012. È quanto chiedono Fim-Cisl e Uilm-Uil per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che scade a fine anno. La piattaforma è stata varata ieri e dai prossimi giorni verrà presentata nei luoghi di lavoro e sottoposta al voto dei soli iscritti ai due sindacati. Si scaldano quindi i motori per la trattativa considerata apripista per tutte le altre. E sarà il primo vero banco di prova per l'accordo separato sulla riforma del modello contrattuale del 22 gennaio scorso che la Cgil non ha firmato.

Il mancato consenso ha come conseguenza la presentazione, da parte della Fiom-Cgil, di una piattaforma propria che verrà varata martedì prossimo dall'assemblea generale e seguirà le vecchie regole, a cominciare da rivendicazioni che puntino al recupero del maggior potere d'acquisto possibile nel corso di un biennio e non del triennio come prevede la riforma. La Fiom, infatti, ha più volte annunciato che non rispetterà l'accordo siglato a Palazzo Chigi, non solo per la durata ma anche per il parametro di riferimento, cioè l'indice Ipc, che ha preso il posto dell'inflazione programmata.

La richiesta di Fim e Uilm, che do-

vrà essere contrattata con Federmeccanica ed è dunque passibile di ribassi, è inferiore a quella del contratto precedente. Non si parte con il piede sbagliato? «La congiuntura negativa non aiuta il sindacato - risponde Luca Colonna, segretario e contrattualista Uilm -. Con la crisi che c'è le nostre controparti neanche avrebbero aperto i tavoli, sono costrette a farlo perché si sono impegnate sottoscrivendo le nuove regole». Inoltre, nel corso del triennio è prevista una verifica.

Il sindacalista della Uilm spiega che l'Isae ha calcolato un Ipc del 6% per il triennio che, moltiplicato per il «valore punto» di 18,82 euro (è quanto si chiede per ogni punto di inflazione) dà il risultato di 113 euro. L'Ipc tuttavia non tiene conto dell'inflazione importata relativa all'energia, e questo significa che i lavoratori pagheranno due volte i costi energetici. Era una delle contesta-

Modello contrattuale

Sarà il banco di prova per l'accordo separato non firmato dalla Cgil

zioni della Cgil. Oltre all'aumento sui minimi, Fim e Uilm chiedono un aumento dell'«elemento di garanzia»: era di 30 euro lordi al mese, si propone di portarlo a 50. Vale per le aziende che non fanno contrattazione di secondo livello cui la riforma dovrebbe dare impulso. Per Fim e Uilm può avvenire attraverso «linee guida» che aiutino le piccole aziende a farla, e con una decina di piattaforme territoriali laddove non si contrattano in azienda. ♦